



## Newsletter

### Integrated Product Policy (IPP)

### Green Public Procurement (GPP)

Numero 1  
Anno 2016

## Informazioni su IPP e GPP

### NOTIZIE DALL'UE



“Coinvolgere il mercato” è stato il tema del webinar organizzato dal GPP Helpdesk UE che ha avuto luogo il 24 novembre 2015. Nel corso del webinar, particolare attenzione è stata dedicata all’impegno del mercato quale strumento di importanza crescente nell’ambito del GPP, che contribuisce ad incentivare le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti ad acquistare beni e servizi più sostenibili. Il coinvolgimento del mercato permette ai committenti di impegnarsi concretamente già nella fase di definizione dei requisiti stabiliti nell’ambito della documentazione per una gara d’appalto pubblica e di sviluppare

una migliore comprensione dei prodotti e servizi ambientalmente sostenibili che sono attualmente disponibili. Il webinar ha anche dedicato attenzione agli aspetti giuridici e legali, che pure rivestono notevole importanza e che devono essere tenuti debitamente in conto nelle diverse fasi di un processo di coinvolgimento del mercato. E’ stata anche effettuata una presentazione da parte di un’ autorità pubblica che ha evidenziato come l’impegno del mercato abbia consentito, da un lato, all’ente pubblico di acquistare un servizio particolarmente sostenibile e, dall’altro abbia aiutato i fornitori a prevedere le future esigenze delle autorità pubbliche e, quindi, a rispondere a queste esigenze con soluzioni più sostenibili.

Il green public procurement (GPP) si fonda sul principio di avere, per prodotti e servizi, criteri ambientali chiari, verificabili e basati su un approccio che analizza il ciclo di vita e su prove scientifiche. Dal 2008, la Commissione Europea ha sviluppato più di 20 tipi di criteri comuni per il GPP, per supportare gli enti pubblici degli Stati Membri nel perseguire i loro obiettivi di sostenibilità. I criteri europei per il GPP sono essenzialmente raccomandazioni pratiche su come

gli enti pubblici possono ridurre la pressione ambientale di prodotti e servizi in fase di gare e appalti. Alcuni criteri GPP sono in fase di revisione e ne è prevista la pubblicazione da parte della Commissione entro il 2016. Le raccomandazioni per gli acquisti pubblici connessi con la costruzione e ristrutturazione di edifici per uffici saranno pubblicati nel corso del primo trimestre del 2016.

*Fonte dati: GPP News Alert*

Le autorità pubbliche europee consumano una quantità di energia pari a circa il 6-7% del consumo totale di energia elettrica in Europa e, quindi, possono essere promotori dello sviluppo di una ulteriore capacità di generazione di energia da fonti rinnovabili. Gli attuali criteri di GPP dell’Unione Europea per l’energia elettrica si basano su garanzie relative alle fonti per verificare il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili. In pratica, però, questo approccio non ha fornito sufficienti incentivi ai produttori di elettricità per investire nell’ulteriore capacità di pro-

duzione di energia da fonti rinnovabili. In questa ottica, la Commissione Europea ha avviato i lavori per la revisione dei criteri per l’energia elettrica nel mese di ottobre 2015, attraverso un sondaggio online rivolto a raccogliere esperienze da committenti pubblici in questo settore. I risultati del sondaggio, insieme a ulteriori ricerche e indagini, saranno sintetizzati in un rapporto tecnico, che dovrebbe costituire la base per la revisione delle relative raccomandazioni.

*Fonte dati: GPP News Alert*



## NOTIZIE DALL'ITALIA

Il Collegato Ambientale, approvato in via definitiva il 22 dicembre scorso, apporta significative novità in materia di green public procurement e prevede delle agevolazioni per le aziende certificate ambientalmente.



In particolare, è fatto obbligo per le pubbliche amministrazioni l'inserimento, nella documentazione di gara pertinente, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti che definiscono i criteri ambientali minimi relativi alle seguenti categorie di forniture e affidamenti:

a) acquisto di lampade a scarica ad alta intensità, di alimentatori elettronici e di moduli a LED per illuminazione pubblica, acquisto di apparecchi di

illuminazione per illuminazione pubblica e affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica;

b) attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio, quali *personal computer*, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici;

c) servizi energetici per gli edifici – servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento di edifici.

Inoltre, sono previste riduzioni delle fidejussioni pari al 30 % per aziende in possesso della registrazione EMAS ed al 20 % per aziende in possesso del marchio Ecolabel UE per propri prodotti o servizi.

## NOTIZIE DALLE REGIONI

Il servizio di raccolta, categorizzazione, produzione e formazione sulle normative applicabili nell'ambito del "GREEN PROCUREMENT" della Regione Puglia è stato aggiudicato a RTI AFORIS – Impresa sociale (capofila) e Fondazione Ecosistemi Onlus. L'attività consentirà l'adeguamento dei servizi offerti dalla piattaforma *EmPULIA* in recepimento della LR 23/2006 "Acquisti verdi" e del "Piano triennale d'azione per gli acquisti verdi" approvato dalla Giunta Regionale.

Il Piano adottato dalla Regione Puglia è diretto preliminarmente agli Uffici dell'Amministrazione regionale, ma anche agli Enti controllati ed alle Società partecipate dalla Regione Puglia, senza trascurare le società in cui la Regione Puglia detiene una quota minoritaria e gli Enti Locali situati nel territorio regionale.

Con i risultati del progetto affidato ad AFORIS e FONDAZIONE ECOSISTEMI, InnovaPuglia

(società in house della Regione Puglia nella definizione e realizzazione del Sistema Digitale Regionale mediante il portale *EmPULIA*) potrà erogare servizi finalizzati all'orientamento degli utenti acquirenti, ampliando le informazioni presenti sul portale con la normativa di settore aggiornata (es. Criteri Ambientali Minimi) ed i vari provvedimenti regionali inerenti l'attuazione del Piano.

Il programma predisposto da AFORIS – Impresa Sociale e Fondazione Ecosistemi si articola in attività di:

- Raccolta e categorizzazione della normativa in materia di appalti verdi
- Produzione di linee guida per i buyer sui bandi di gara verdi
- Realizzazione di esempi significativi di domande e risposte (FAQ)
- Diffusione e formazione per il personale regionale e InnovaPuglia



La Regione Sicilia, da tempo attiva in materia di GPP, ha raggiunto, tramite l'indirizzo [gppsicilia@regione.sicilia.it](mailto:gppsicilia@regione.sicilia.it) appositamente attivato, circa 1.800 contatti con enti pubblici di diversa natura (dipartimenti ed

uffici regionali, province, comuni, consorzi di comuni, altri enti) ed ha organizzato una serie di incontri nell'ambito del servizio di "Accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Siciliana" ed in particolare 42 incontri seminari ai 40 laboratori tecnici e 22 azioni dimostrative.

Negli ultimi 18 mesi, il Dipartimento Regionale della Programmazione e le società Ecosistemi ed ORSA in RTI hanno realizzato le attività previste per portare a termine gli obiettivi inizialmente definiti, suscitando molto interesse su tutto il territo-

rio siciliano sul tema del Green Public Procurement. È stato possibile ottenere ottimi risultati, ancora più concreti, con i due Comuni che si sono aggiudicati le giornate di accompagnamento on the job sul GPP; in particolare, il Comune di Paternò (CT) e il Comune di Bompietro, quest'ultimo in rappresentanza e come capofila della coalizione territoriale "Città a Rete: Madonie-Termini" che comprende 28 comuni, sono diventati "buone pratiche" da prendere come punto di riferimento per gli altri Comuni siciliani che volessero avviare il percorso metodologico del Green Public Procurement. Un modello dunque replicabile e di facile attuazione. L'accompagnamento on the job è stato utile anche per seguire la Regione Siciliana ed in particolare l'Assessorato regionale all'Ambiente, di più diretta competenza in materia, nella predisposizione del Piano di Azione Regionale per l'attuazione del GPP (PARS GPP), documento programmatico triennale e di indirizzo che dovrà essere adottato in esecuzione con Deliberazione di Giunta Regionale.

Scelta di efficienza e risparmio, buone pratiche e investimenti per la creazione di lavoro "green": questi i temi al centro di "SardegnaCompraVerde", il forum regionale degli acquisti ecologici dedicato al Green public procurement (GPP) e alle buone pratiche per la sostenibilità nell'Isola, che si è svolto a Cagliari il 26 novembre scorso. Il primo



incontro realizzato sul GPP nell'Isola dalla chiusura del ciclo di programmazione comunitaria, che si è tenuto al Convento di San Giuseppe, è stato promosso dalla Regione Sardegna, Assessorato della Difesa dell'Ambiente, e dalle Province sarde, con la Provincia di Cagliari come capofila.

Durante la giornata sono state presentate in anteprima due pubblicazioni intitolate "Il

punto sugli acquisti pubblici ecologici" e "Buone pratiche di sostenibilità ambientale", promosse dalla Regione e dalle Province, che sono state riconosciute, insieme a numerose altre PA e imprese sarde, come esempi virtuosi nel campo della sostenibilità ambientale, sia a livello nazionale che europeo. All'evento hanno partecipato gli addetti ai lavori, cioè amministratori, tecnici e imprese, che rappresentano la domanda e l'offerta degli acquisti pubblici.

La spesa pubblica per beni, servizi e lavori in Regione Sardegna, per i soli approvvigionamenti con importi superiori ai 40mila euro, si è attestata attorno ai due miliardi di euro (fonte Anac, 2013); si delineano, perciò, sbocchi significativi per le imprese sarde che si preparano alle opportunità del mercato sulla base delle nascenti normative. La scelta "green" è in crescita anche nell'Isola, secondo i dati sulla diffusione del GPP negli enti locali sardi ricavati dal monitoraggio delle attività realizzate dagli Ecosportelli GPP su coordinamento regionale: è, infatti, formato da imprese isolate quel 53 % che si è aggiudicato gli appalti.

fonte dati: [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)



## Il caso dei rifiuti ospedalieri pericolosi e non pericolosi in Emilia Romagna

Inaugurato nel 2005, Intercent-ER opera come centrale di committenza per tutte le amministrazioni pubbliche della regione Emilia-Romagna. Intercent-ER offre servizi di e-procurement per strutture sanitarie e altre amministrazioni regionali, come i comuni, le università, le scuole, le province, ecc... In questo ambito, Intercent-ER si è occupata delle problematiche connesse con gli appalti per la gestione dei rifiuti ospedalieri. In considerazione del valore economico e del livello di complessità di questo servizio, Intercent-ER, in collaborazione con alcune delle istituzioni sanitarie della regione, ha deciso di avviare un'iniziativa di appalti comuni, al fine di capitalizzare risparmi finanziari e ad avere un impatto significativo sulla riduzione dei rifiuti ospedalieri della regione.

Nel dicembre 2013 è stata indetta una gara aperta, divisa in due lotti geografici, per un valore stimato di 54 milioni di euro. L'oggetto del contratto era la fornitura del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri pericolosi e non pericolosi, per tutti gli ospedali e le strutture di proprietà del Dipartimento della Salute della regione Emilia-Romagna. Tra i criteri di selezione era previsto che gli offerenti fossero dotati di un sistema di certificazione ambientale o della registrazione EMAS.

Inoltre, il vincitore sarebbe stato obbligato a :

- analizzare i prodotti conferiti al fine di determinare le proprietà chimiche e fisiche di tutti i rifiuti e, di conseguenza, gestirli nel modo opportuno;
- Fornire contenitori ed etichette per smaltire adeguatamente i rifiuti nocivi;
- Trasferire i rifiuti agli impianti autorizzati per lo smaltimento e/o recupero ai sensi delle leggi vigenti.

Nell'ambito dei criteri di qualità, i candidati sono stati valutati in base alla loro validità tecnica, che era basata su una serie di requisiti tra cui:

- Tracciabilità dei rifiuti - Garantire la tracciabilità di ogni singolo carico, e ogni singolo contenitore, fino alla destinazione finale dei rifiuti pericolosi;
- Proporre le procedure per la gestione delle situazioni di emergenza e le situazioni impreviste (ad esempio, la sovrapproduzione di rifiuti, variazioni nella quantità e/o nel tipo di rifiuti prodotti);
- L'uso di veicoli con un minore impatto ambientale (ad esempio ibridi, elettrici, ecc) durante la fornitura del servizio.

Inoltre, i fornitori vincitori sono stati obbligati a fornire una stima degli impatti ambientali con una valutazione del ciclo di vita (LCA), secondo la norma ISO 14040, per ciascuna struttura sanitaria e ospedaliera, e sono stati tenuti a documentare questi risultati alla fine del primo anno di contratto.

Due fornitori sono risultati vincitori ed a ciascuno di essi è stato concesso l'appalto per un singolo lotto geografico. Entrambi i vincitori sono stati in grado di soddisfare tutti i criteri ambientali richiesti. Il valore finale degli appalti aggiudicati è stato inferiore rispetto al valore iniziale stimato di circa il 30 %.

Nel 2016, Intercent-ER riceverà i risultati della LCA dai fornitori vincitori.

Questi ultimi dovranno presentare i loro risultati in conformità con lo standard ISO 14040, al fine di valutare gli impatti ambientali dei rifiuti di imballaggio, trasporto e smaltimento, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi con rischio di contagio.

L'attendibilità di questo studio LCA sarà attestata attraverso una valutazione formale di terza parte; Intercent-ER valuterà i risultati finali, al fine di presentare spunti di miglioramento per i fornitori. I risultati saranno utilizzati anche per migliorare i requisiti tecnici per la gara successiva. L'esempio riportato appare particolarmente significativo in considerazione della pericolosità ambientale dei rifiuti ospedalieri. Infatti, se non gestiti correttamente, questi rifiuti possono avere gravi effetti nocivi per l'ambiente, per i dipendenti che lavorano in ospedale e per le persone che vivono nelle zone circostanti. Rifiuti ospedalieri mal gestiti possono portare a rischi fisici, chimici, biologici e ambientali. I rischi per l'ambiente possono includere l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Tale circostanza può verificarsi se i rifiuti sanitari pericolosi non vengono separati dai rifiuti non pericolosi e/o se non sono smaltiti correttamente. In questi casi, i rifiuti pericolosi possano finire in discarica e questo può comportare un alto rischio di incendi e/o esplosioni nelle discariche. Inoltre, lo smaltimento illecito di rifiuti pericolosi può portare rischi per tutte le componenti ambientali. Per queste ragioni, Intercent-ER è stato particolarmente attento in fase di definizione dei criteri verdi per la gara di appalto, al fine di garantire che eventuali impatti negativi sull'ambiente sarebbero stati notevolmente ridotti.

*fonte dati: GPP News Alert*

Un esempio dei risparmi che le Pubbliche Amministrazioni possono attuare: a **Ferrara**, grazie alla nuova flotta di auto elettriche, il Comune risparmia 40mila euro all'anno. La nuova flotta di auto elettriche è stata acquistata dalla Regione Emilia Romagna e data in comodato d'uso gratuito al Comune di Ferrara nell'ambito del progetto pilota "Mi muovo elettrico – free carbon city".

Il progetto è condiviso dalla Regione per il piano della qualità dell'aria che prevedeva uno stanziamento per rinnovare il parco macchine a servizio delle pubbliche amministrazioni, rottamando i veicoli diesel e benzina e sostituendoli con veicoli elettrici.

Il Comune di Ferrara ha invece finanziato con un investimento di quasi 38mila euro l'installazione delle **colonnine di ricarica**, per consentire la ricarica delle nuove auto comunali ogni notte dalla pensilina fotovoltaica collocata sul tetto dei magazzini della sede del settore Opere Pubbliche e Mobilità. I tempi di ricarica standard a 3kW variano da 6 a 9 ore per 170 km di autonomia. Un risparmio non solo per l'ambiente (i veicoli si muovono 100% elettricamente con zero emissioni di CO2), ma anche per le casse comunali. Il rifornimento dei veicoli

avverrà a costo zero per l'amministrazione, non saranno necessari interventi di manutenzione e per 5 anni saranno in esenzione di tassa di proprietà con un risparmio per le casse comunali stimato in 40mila euro all'anno. Le auto elettriche saranno destinate ai servizi tecnici del Comune, in particolare ai Servizi Manutentivi che fanno capo al Settore Opere Pubbliche e Mobilità. I tre quadricicli, invece, saranno usati dai messi comunali per le piccole consegne. Grazie a questa iniziativa sarà possibile conciliare le esigenze di spostamento dei servizi manutentivi, delle squadre operative del settore, nonché dei messi notificatori nell'ottica di massima sostenibilità ambientale ed efficienza finanziaria.

*Notizia pubblicata Martedì 05 gennaio 2016, 10:30*

*Fonte [Estense.com](http://Estense.com)*



*ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale*

*Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma*

*Tel.: 06-50072020*

*Fax: 06-50072078*

*E-mail: [marina.masone@isprambiente.it](mailto:marina.masone@isprambiente.it)*

**Siamo su internet per qualsiasi informazione  
su IPP e su GPP [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)**

**[https://www.facebook.com/  
certificazioni.ecolabel.emas](https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas)**

*Hanno collaborato a questo numero:*

*Ing. Marina Masone*

*Dott.ssa Giulia Maggiorelli*

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](http://legge.n.62.del.7/03/2001).